

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

24
 Sussurri & Grida
 DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

Il Made in Italy va retrodatato: nasce infatti in Cadore nel 1897

Il private banking dell'Aipb moltiplica gli iscritti.

Mossa punta a valorizzare i giovani talenti italiani

a cura di
**STEFANO
 RIGHI**
 srighi@corriere.it



Boston
Matteo Radice,
 managing director
 e partner di Boston
 Consulting Group

La recente risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore finanziario ha richiamato l'esigenza di sviluppare modelli di governance adeguati per assicurare che l'adozione dell'AI avvenga in modo compatibile con la stabilità del sistema finanziario, la tutela degli investitori e l'integrità dei mercati. In questo contesto, Aiaf, l'associazione degli analisti finanziari, ha avviato una riflessione che si inserisce nella continuità delle *Linee Guida per l'Analisi Finanziaria*, che costituiscono il riferimento metodologico per la redazione di ricerche su titoli equity quotati, con l'obiettivo di valutare come le nuove tecnologie possano essere integrate nel processo analitico senza alterarne i presupposti metodologici e deontologici. Un principio resta centrale: l'intelligenza artificiale rappresenta uno strumento di supporto all'attività dell'analista, non è sostitutiva dell'analista. Per arrivare a un utile decalogo di sintesi, il presidente dell'Aiaf, Pietro Poletto ha costituito una task force di cui, oltre a Poletto, fanno parte Sonia Artuso, Michele Cortese, Giovanni Della Lunga, Mariolina Esposito e Marco Ravagli. Si attendono i risultati.

Talenti del Leone

Bg Art Talent è il progetto di Banca Generali a supporto dell'arte italiana e degli artisti contemporanei in ascesa a livello internazionale nato nel 2018 e curato da Vincenzo De Bellis, (già Chief artistic officer e Global director di Art Basel Fairs). L'importante collezione si arricchisce quest'anno di due nuovi nomi già rinomati nel panorama artistico: Jem Perucchini (Tekeze, Etiopia, 1995) e Valerio Nicolai (Gorizia, 1988) che si aggiungono alle opere già presenti in collezione di Francesco Arena, Rosa Barba, Enrico David, Patrizio Di Massimo, Lara Favaretto, Giuseppe Gabellone, Linda Fregni Nagler, Alessandro Pessoli, Giangiacomo Rossetti e Francesco Vezzoli.

GLI ANALISTI FINANZIARI ALLE PRESE CON L'AI IL LATO ARTISTICO DI BANCA GENERALI



Cornici
Gian Maria Mossa,
 ceo di Banca Generali

I soci di Ragaini

Dall'inizio del 2025 l'Aipb, l'associazione del private banking presieduta da Andrea Ragaini, ha visto infatti l'ingresso di 25 nuovi soci, che portano a 162 gli aderenti alla compagine associativa tra soci ordinari (40), aderenti (63), affiliati (27) e onorari (32). Sono entrati in Aipb Julius Baer, Blackstone, Hamilton Lane, Partners group, Ares management e iCapital, Invesco, Ubs asset management, Morgan Stanley investment management, AllianceBernstein, Eleva Capital, Muznich & Co, Carmignac, Mfs investment management, Generali Investments e Federated Hermes, mentre Athora Italia e Vittoria Assicurazioni sono i nuovi ingressi del settore assicurativo. Tra le *fintech* sono entrate Deda Ai e Ais Advanced technology solutions per poi concludere con la consulenza (Deloitte e Cfs Rating) e gli studi legali e fiscali (Bird & Bird, Mercanti e Associati, Fivers Studio Legale e Tributario).

La svolta di Colombati

Leonardo Colombati, scrittore e cofondatore con Emanuele Trevi dell'Accademia di scrittura Molly Bloom — in cui Mondadori è entrata pochi mesi fa con una quota del 20% — da imprenditore è tornato nel ruolo di scrittore. Colombati ha presentato a Milano il suo nuovo romanzo *Non vi sarà più notte*,

con lui Vincenzo Trione che ha curato la mostra milanese a Palazzo Reale *Metafisica/Metafisiche*. Presenti Enrico Selva Codde amministratore delegato e vice presidente di Mondadori Libri, il cantante dei La Crus Mauro Ermanno Giovanardi, Camilla Baresani, lo scrittore premio Strega Walter Siti, Marco Missiroli, e il gruppo musicale Deus.

Aiaf
 Il presidente
Pietro Poletto



«Fatto in Italia»

L'espressione Made in Italy non è nata nel secondo dopoguerra, come si riteneva fino a ieri, bensì a fine Ottocento: è stato Massimo Orlandini, storico d'impresa, a retrodatare questa denominazione d'origine, grazie al rinvenimento di una lettera commerciale della ditta C. E. Ferrari & Compagni di Calazo di Cadore (antenna dell'attuale Safflo), datata 1897, dove si legge che le proprie spedizioni «a Nuova York (...)», a differenza di molti dei nostri prodotti che si spacciano con marche inglesi, francesi e germaniche, portano la marca Made in Italy». Sabato 11 aprile, alle 10:30 all'Università di Verona, si terrà un incontro pubblico sul tema: *L'identità riscritta: 1897, nasce il Made in Italy*, organizzato dall'Osservatorio Monografie d'Impresa e inserito nel calendario ufficiale della Giornata Nazionale del Made in Italy 2026 promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'intelligenza per Bcg

Stando allo studio *How Retail Banks Can Put AI Agents to Work* di Boston consulting group (Bcg), realizzato in collaborazione con OpenAI, l'adozione dell'AI agentic può rappresentare un punto di svolta per il settore, con un potenziale aumento della redditività fino al 30% e una riduzione dei costi operativi tra il 20% e il 40% entro il 2030. Spiega Matteo Radice, managing director e partner di Bcg: «La vera discontinuità dell'AI agentic non sta solo nei benefici economici, ma nella capacità di intervenire su quei colli di bottiglia invisibili che da anni limitano la produttività delle banche. Pensiamo, ad esempio, all'onboarding del credito: oggi i controlli sono già automatizzati, ma la sintesi delle informazioni resta manuale. Gli agenti AI consentono di costruire in tempo reale un profilo di rischio strutturato e verificabile, accelerando il processo decisionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evoluzione della milanese *Mosconi & Partners*

In casa Allianz un modello: da subagenti a soci

Lo scorso anno Allianz ha...



...ha...

...ha...

...ha...

Il Made in Italy va retrodatato: nasce infatti in Cadore nel 1897 Il **private banking dell'**Aipb** moltiplica gli iscritti. Mossa punta a valorizzare i giovani talenti italiani**

GLI ANALISTI FINANZIARI ALLE PRESE CON L'AI

IL LATO ARTISTICO DI BANCA GENERALI

STEFANORIGHI

La recente risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore finanziario ha richiamato l'esigenza di sviluppare modelli di governance adeguati per assicurare che l'adozione dell'AI avvenga in modo compatibile con la stabilità del sistema finanziario, la tutela degli investitori e l'integrità dei mercati.

In questo contesto, Aiaf, l'associazione degli analisti finanziari, ha avviato una riflessione che si inserisce nella continuità delle Linee Guida per l'Analisi Finanziaria, che costituiscono il riferimento metodologico per la redazione di ricerche su titoli equity quotati, con l'obiettivo di valutare come le nuove tecnologie possano essere integrate nel processo analitico senza alterarne i presupposti metodologici e deontologici.

Un principio resta centrale: l'intelligenza artificiale rappresenta uno strumento di supporto all'attività dell'analista, non è sostitutiva dell'analista.

Per arrivare a un utile decalogo di sintesi, il presidente dell'Aiaf, Pietro Poletto ha costituito una task force di cui, oltre a Poletto, fanno parte Sonia

Artuso, Michele Cortese, Giovanni Della Lunga, Mariolina Esposito e Marco Ravagli.

Si attendono i risultati. Talenti del Leone Bg Art Talent è il progetto di Banca Generali a supporto dell'arte italiana e degli artisti contemporanei in ascesa a livello internazionale nato nel 2018 e curato da Vincenzo De Bellis, (già Chief artistic officer e Global director di Art Basel Fairs).

L'importante collezione si arricchisce quest'anno di due nuovi nomi già rinomati nel panorama artistico: Jem Perucchini (Tekeze, Etiopia, 1995) e Valerio Nicolai (Gorizia, 1988) che si aggiungono alle opere già presenti in collezione di Francesco Arena, Rosa Barba, Enrico David, Patrizio Di Massimo, Lara Favaretto, Giuseppe Gabellone, Linda Fregni Nagler, Alessandro Pessoli, Giangiacomo Rossetti e Francesco Vezzoli.

I soci di Ragaini Dall'inizio del 2025 l'**Aipb**, l'associazione del **private banking** presieduta da **Andrea Ragaini**, ha visto infatti l'ingresso di 25 nuovi soci, che portano a 162 gli aderenti alla compagine associativa tra soci ordinari (40), aderenti (63), affiliati (27) e onorari

(32).

Sono entrati in **Aipb** Julius Baer, Blackstone, Hamilton Lane, Partners group, Ares management e iCapital, Invesco, Ubs asset management, Morgan Stanley investment management, AllianceBernstein, Eleva Capital, Muzinich & Co, Carmignac, Mfs investment management, Generali Investments e Federated Hermes, mentre Athora Italia e Vittoria Assicurazioni sono i nuovi ingressi del settore assicurativo.

Tra le fintech sono entrate Deda Ai e Ats Advanced technology solutions per poi concludere con la consulenza (Deloitte e Cfs Rating) e gli studi legali e fiscali (Bird & Bird, Mercanti e Associati, Fivers Studio Legale e Tributario). La svolta di Colombati Leonardo Colombati, scrittore e co-fondatore con Emanuele Trevi dell'Accademia di scrittura Molly Bloom - in cui Mondadori è entrata pochi mesi fa con una quota del 20% - da imprenditore è tornato nel ruolo di scrittore.

Colombati ha presentato a Milano il suo nuovo romanzo Non vi sarà più notte, con lui Vincenzo Trione che ha curato la mostra milanese a Palazzo Reale Metafisica/Metafisiche.

Presenti Enrico Selva Coddè amministratore delegato e vice presidente di Mondadori Libri, il cantante dei La Crus Mauro Ermanno Giovanardi, Camilla Baresani, lo scrittore premio Strega Walter Siti, Marco Missiroli, e il

gruppo musicale Deus.«Fatto in Italia»L'espressione Made in Italy non è nata nel secondo dopoguerra, come si riteneva fino a ieri, bensì a fine Ottocento: è stato Massimo Orlandini, storico d'impresa, a retrodatare questa denominazione d'origine, grazie al rinvenimento di una lettera commerciale della ditta C.

E.

Ferrari & Compagni di Calalzo di Cadore (antenata dell'attuale Sàfilo), datata 1897, dove si legge che le proprie spedizioni «a Nuova Yorck (...), a differenza di molti dei nostri prodotti che si spacciano con marche inglesi, francesi e germaniche, portano la marca Made in Italy».

Sabato 11 aprile, alle 10:30 all'Università di Verona, si terrà un incontro pubblico sul tema: L'identità riscritta: 1897, nasce il Made in Italy, organizzato dall'Osservatorio Monografie d'Impresa e inserito nel calendario ufficiale della Giornata Nazionale del Made in Italy 2026 promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.L'intelligenza per Bcg Stando allo studio How Retail Banks Can Put AI Agents to Work di Boston consulting group (Bcg), realizzato in collaborazione con OpenAI, l'adozione dell'AI agentica può rappresentare un punto di svolta per il settore, con un potenziale aumento della redditività fino al 30% e una riduzione dei costi operativi tra il 30% e il 40% entro il 2030.

Spiega Matteo Radice, managing director e partner di Bcg: «La vera discontinuità dell'AI agentica non sta solo nei benefici economici, ma nella capacità di intervenire su quei colli di bottiglia invisibili che da anni limitano la produttività delle banche. Pensiamo, ad esempio, all'onboarding

del credito: oggi i controlli sono già automatizzati, ma la sintesi delle informazioni resta manuale.

Gli agenti AI consentono di costruire in tempo reale un profilo di rischio strutturato e verificabile, accelerando il processo decisionale».© RIPRODUZIONE RISERVATA.